

Ho risposto subito ed ho detto: "Voglio fare l'attrice".
 "Stiamo girando un film con il signor Presley e vogliamo che inizi la prossima settimana".
 Non sapevo nemmeno chi fosse Elvis Presley, ma la settimana successiva c'erano gli esami finali a scuola.
 Ho detto: "Deve essere la prossima settimana?".
 La sua risposta: "Sì, lo fa!"
 Madre Gabriel, la decana delle ragazze, è venuta a trovarmi e mi ha detto: "I ragazzi della scuola di recitazione vorrebbero un'opportunità come quella che sta capitando a te. Dolores questa è quella giusta! Accettila!".
 Ho detto: "Va bene, va bene!".
 Ho seguito il suo consiglio, ho fatto il provino ed ho ottenuto la parte. Il cameraman ha chiesto: "Signorina Hart, chi le ha insegnato la tecnica della recitazione? Dove andava a scuola?".
 "Non sono mai andato a scuola per queste cose".
 E lui ha risposto: "Sicuramente sa cosa fare".
 Alla fine la chiamata è arrivata ed ho iniziato le riprese con il signor Presley. Ho incontrato Wallie Westmore per il trucco e Edith Head per disegnare il mio guardaroba per il film "Loving You".

So che suoni il clarinetto. Hai suonato il clarinetto per Elvis?
 Beh, due anni dopo, ho fatto un altro film con Elvis Presley. Jan Shepherd ha interpretato la sorella di Elvis nel film.
 Il giorno del suo compleanno abbiamo fatto una festa per lei a casa mia.
 Elvis è venuto alla festa di compleanno. Ho suonato il clarinetto ed Elvis si è seduto ed ha suonato il piano. Abbiamo suonato alcuni brani per il compleanno di Jan. Era un vero gentiluomo, un distillato di semplicità, umorismo e timidezza. A quel tempo era proprio se stesso.
 Mentre stavamo girando "King Creole", aveva così tante persone che lo seguivano, che non potevi camminare per le strade di New Orleans. Era come un circo. Non crederesti alle folle.
 I poliziotti erano ovunque. Dovevamo stare nelle camere d'albergo ad aspettare tra una scena e l'altra.
 Quando finalmente siamo arrivati sul posto, siamo stati accompagnati all'ascensore ed alle camere dell'hotel. C'erano delle tavole tra un hotel e l'altro. Le abbiamo attraversate per andare in un altro albergo, siamo scesi con l'ascensore e siamo entrati in un'altra stanza.
 Ci hanno portato dei panini. Elvis ha aperto la Bibbia di Gideon,

poiché quella era la versione collocata nelle stanze dell'hotel. Qualunque passaggio avesse aperto, ne avremmo parlato. Mi chiedeva: "Cosa ne pensi di questo passaggio?"

Com'è successo che hai visitato l'Abbazia?
 Nel 1959 stavo recitando a New York "The Pleasure of His Company". Un'amica mi ha invitata ad incontrare alcune suore ed ha detto: "Sono molto speciali".
 Ho esclamato: "SUORE! No, non voglio incontrare le suore!".
 Ma la mia amica ha detto: "Ti ho mai guidato nel modo sbagliato?" ed io ho detto "No".
 Così sono venuta a Regina Laudis dopo poche ore ed è arrivata la chiamata definitiva. Ti senti in un posto speciale.
 Dopo la prima visita, continuavo a tornare tra gli spettacoli. Alla fine ho chiesto alla Reverenda Madre se pensava che avessi una vocazione.
 Lei ha detto: "No, no. Torna indietro e fai il tuo film. Sei troppo giovane".
 L'ho fatto, e poi ho fatto altri film: "Where the Boys Are" e "San Francesco d'Assisi", che mi ha portato a Roma.
 Ho incontrato Papa Giovanni XXIII ed è stato molto determinante nell'aiutarmi a formare le mie idee su una vocazione. Quando sono stata presentata al Papa, ho detto: "Sono Dolores Hart, l'attrice che interpreta Chiara".
 Ha detto: "No, tu sei Chiara!".
 Pensando che mi avesse frainteso, ho detto: "No, io sono Dolores Hart, un'attrice che interpreta Chiara".
 Papa Giovanni XXIII mi ha guardato dritto negli occhi ed ha affermato: "No. Sei Chiara!".
 La sua dichiarazione mi è rimasta impressa e mi è risuonata nella mente molte volte.

Reverenda madre, potrebbe parlarci del suo fidanzamento prima di entrare nell'Abbazia?
 Un'esperienza meravigliosa per me e Don Robison. Lui aveva la sensazione che potessi avere una vocazione. Voleva provare il fidanzamento: "Facciamo un tentativo".
 Sono passati diversi giorni e stavamo guidando lungo la strada, quando ha fermato la macchina. Lui ha detto: "C'è qualcosa non va. Mi ami?".
 "Certo, ti amo".

1. PRESEPI VIETATI, SINTOMO DI UN'EUROPA SENZ'ANIMA - Un sindaco in Francia difende il presepe dagli attacchi dei laici, mentre in Piemonte viene fatto smontare il presepe allestito in un ospedale - di Manuela Antonacci

2. IL TERRORISTA CHE HA UCCISO 5 PERSONE AL MERCATINO DI NATALE È ISLAMICO - Il saudita che alla guida di un SUV ha investito la folla, tra cui un bimbo di 4 anni, viene descritto come nemico dell'Islam e di estrema destra, ma non è vero - di Lorenza Formicola

3. LA PSICOLOGIA NON È SCIENZA, NÈ MEDICINA E NON PUÒ SALVARCI - La psicologia non ha nulla a che fare con la medicina, fondato sulla sperimentazione, perché con l'essere umano non è possibile il controllo totale delle variabili - di Roberto Marchesini

4. DAL FILM CON ELVIS PRESLEY A MONACA DI CLAUDURA - Dolores Hart, un'attrice di Hollywood, recita in vari film (di cui due con il mitico Elvis), poi a 26 anni cambia vita ed entra nel monastero benedettino nel Connecticut - da Sito Grazie Elvis

5. SALVINI ASSOLTO, UNASCONFITTA PER LA MAGISTRATURA - Matteo Salvini è stato assolto dall'accusa di sequestro di persona a bordo della Open Arms, ma l'avvenire continua con le menzogne su immigrazione e clandestini - di Ruben Razzante

6. AMARE I NEMICI E PORGERE L'ALTRA GUANCIA... COSA VUOL DIRE IN CONCRETO? - Estraneo al mondo antico, quello insegnamenti della Chiesa (in particolare: sant'Agostino e san Tommaso) - di Giacomo Sannik Lodovici

7. OMELIA DELLA SACRA FAMIGLIA - ANNO C (Lc 2,41-52) - Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? - da Il settimanale di Padre Pio

8. OMELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO C (Lc 2,16-21) - Maria custodiva tutte queste cose nel suo cuore - da Il settimanale di Padre Pio

905
 n.905 del 25 dicembre 2024
 www.bastabugie.it
 Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Nota di Bastabugie: brevi spunti per l'omelia delle Messe feriali si possono leggere ogni giorno nella rubrica "Scegge di Vangelo" pubblicata sul sito de La Bussola Quotidiana.
 Ecco il link:
<http://lanuovabq.it/it/scegge-di-vangelo>
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio

contemplazione, adatto proprio all'inizio di un nuovo anno, da vivere nella ricerca del Bene supremo e della sua volontà: «"Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditando nel suo cuore" (Lc 2,19). Il primo giorno dell'anno è posto sotto il segno di una donna, Maria. L'evangelista Luca la descrive come la Vergine silenziosa, in costante ascolto della parola eterna, che vive nella Parola di Dio. Maria serba nel suo cuore le parole che vengono da Dio e, congiungendole come in un mosaico, impara a comprenderle. Alla sua scuola vogliamo apprendere anche noi a diventare attenti e docili discepoli del Signore. Con il suo aiuto materno, desideriamo impegnarci a lavorare alacremente nel "cantiere" della pace, alla sequela di Cristo, Principe della Pace. Seguendo l'esempio della Vergine Santa, vogliamo lasciarci guidare sempre e solo da Gesù Cristo, che è lo stesso ieri, oggi e sempre! (cf. Eb 13,8)).

è quella che passa la vita in una sincera dedizione ai doveri naturali e soprannaturali, e che ha costantemente affermato la sua posizione come creatura e il suo posto nell'ordine del creato; in altre parole, al di là del nevrotico c'è solo il santo".

PER NON CONFONDERSI

Spesso si chiedono chiarimenti sui termini psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, counselor e psichiatra. Vediamo di fare chiarezza.

1) PSICOLOGO

Lo psicologo è un laureato in psicologia (quindi non è un medico) che non può prendere in carico persone con sofferenze; può fare diagnosi, somministrare test, lavorare nella pubblicità e nella politica, fare selezione e gestione del personale.

2) PSICOTERAPEUTA

Lo psicoterapeuta è uno psicologo con una formazione (aggiuntiva) specifica per occuparsi di persone con problemi clinici.

3) PSICOANALISTA o PSICANALISTA

Lo psicoanalista (se freudiano) o psicanalista (lacaniano) è uno psicoterapeuta che segue la dottrina freudiana o lacaniana.

4) COUNSELOR

Il counselor, spesso visto erroneamente come uno psicoterapeuta di serie B, è uno psicoterapeuta che applica la teoria umanista.

Lo psichiatra è un medico (quindi si occupa della biologia umana) e può dare farmaci.

Fonte: Il Timone, novembre 2024

4 - DAI FILM CON ELVIS PRESLEY A MONACA DI CLAUSURA

Dolores Hart, un'attrice di Hollywood, recita in vari film (di cui due con il mitico Elvis), poi a 26 anni cambia vita ed entra nel monastero benedettino nel Connecticut
da Sito Grazie Elvis

Molti anni fa un'attrice di Hollywood molto richiesta, Dolores Hart, ha scioccato il mondo dello spettacolo quando ha rinunciato a tutto per diventare una suora cattolica benedettina di clausura. Ha lasciato la sua carriera, ha rotto il suo fidanzamento con l'imprenditore di Los Angeles Don Robinson ed ha seguito la sua vocazione di suora. Dolores Hart, il cui vero nome è Dolores Hicks, è nata il 20 ottobre 1938 a Chicago, in Illinois. Dolores è l'unica figlia di Bert e Harriett

mese e che sanno che per tre anni i loro soldi sono stati impiegati per un processo assurdo e fortemente ideologizzato. Senza considerare le complicità dell'ex premier Giuseppe Conte e degli altri membri del governo dell'epoca, che avevano avallato le scelte coraggiose del ministro Salvini senza manifestare alcuna opposizione e fino a ieri sera dichiaravano ipocritamente di voler rispettare le sentenze dei giudici. La battaglia processuale si è protratta fino a ieri senza esclusione di colpi. «Nell'agosto 2019 - hanno detto nella requisitoria i pubblici ministeri - da ministro dell'Interno Salvini aveva l'obbligo di rilasciare senza indugio alla nave dell'Ong Open Arms il place of safety, il porto sicuro, per 147 migranti soccorsi nel Canale di Sicilia. Invece, lasciandoli a bordo, agì intenzionalmente e consapevolmente in spregio delle regole».

L'avvocato di Salvini, la senatrice leghista Giulia Bongiorno, ha replicato chiamando in causa la Ong spagnola: «Open Arms bigheleonava in mezzo al mare - ha accusato in udienza - mentre i migranti potevano scendere liberamente» e Salvini "difendeva i confini". [...]

La vicenda Salvini-Open Arms rappresenta una brutta pagina della storia nazionale sul piano della credibilità della magistratura italiana e dell'equilibrio tra potere giudiziario e politico. [...]

Nota di BastaBugie: Anna Bono nell'articolo seguente dal titolo "Open Arms e Salvini, le verità negate da Avvenire" parla di uno scandaloso editoriale del quotidiano della CEI a commento della sentenza di assoluzione del vice-presidente del Consiglio pieno di menzogne sul tema dell'immigrazione in generale e della vicenda Open Arms e Salvini nello specifico.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 23 dicembre 2024:

Quello che l'editoriale del quotidiano della CEI, Avvenire, ha lanciato il 21 dicembre è un attacco al governo italiano, che accusa di una serie di promesse non mantenute, e al vice presidente del Consiglio Matteo Salvini, ma soprattutto è un attacco alla verità, nonostante il titolo: "Salvini assolto, ma c'è una verità da rispettare".

«I porti non si possono chiudere - esordisce Danilo Paolini - perché la garanzia di un approdo sulla terra ferma è qualcosa che ha a che fare con il diritto umanitario universalmente riconosciuto, con l'incolumità e la sicurezza di vite». La prima verità è che invece le navi nei porti, come gli aerei negli aeroporti, entrano solo previa autorizzazione, che può essere concessa oppure negata. La seconda

2 - IL TERRORISTA CHE HA UCCISO 5 PERSONE AL MERCATINO DI NATALE E' ISLAMICO

Fonte: Sito del Timone, 19 dicembre 2024

La sua censura, in questo caso, rispecchia più che altro il punto di molto importante. crede e nel caso italiano si trova in ospedale, resta un messaggio prendere su di sé le sofferenze degli uomini e, anche per chi non di non credere o di porfessare altro si (e su questo il presespe non ha nessun potere, né influenza) ma anche di credere liberamente in ciò in cui si sceglie di credere o culturalmente di rispecchiarsi.

Per il caso italiano, poi, fogliere ha meno senso che cemenza una comunità, come ha ben chiarito il sindaco di Beaucarre. mai, perché quel bambino è venuto, in realtà, semplicemente per una coordinatrice infermieristica ha ordinato di smontare il presespe Di segno opposto ciò che è accaduto in un ospedale piemontese, dove allestito nel reparto durante il week-end. La donna ha motivato il suo gesto con la solita scusa di voler rispettare la sensibilità, in questo caso, dei pazienti non religiosi o di diverse fedi. Il punto, però, è che non si tratta solo di un problema di fede ma, come dice il sindaco, di una cultura, cioè non si fa una cultura, un paese, l'Occidente dimentica quali sono i riti e le tradizioni culturali che l'hanno identificato, ovvero se non c'è un passato condiviso.

Per chi ha fede, dunque, il presespe è il simbolo della discesa di Dio, ma anche per chi non ha fede ed è un europeo, un occidentale, ha un significato e una sua importanza, perché ne va, appunto di ciò che cemenza una comunità, come ha ben chiarito il sindaco di Beaucarre. Di segno opposto ciò che è accaduto in un ospedale piemontese, dove allestito nel reparto durante il week-end. La donna ha motivato il suo gesto con la solita scusa di voler rispettare la sensibilità, in questo caso, dei pazienti non religiosi o di diverse fedi. Il punto, però, è che non si tratta solo di un problema di fede ma, come dice il sindaco, di una cultura, cioè non si fa una cultura, un paese, l'Occidente dimentica quali sono i riti e le tradizioni culturali che l'hanno identificato, ovvero se non c'è un passato condiviso.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

La nostra identità a coloro che vorrebbero cancellarla. Beaucarre difenderà sempre ciò che ci è caro». Accompanyato da diversi sostenitori, tra cui il deputato del RN Yoann Giller, ha ribadito il suo impegno per la conservazione delle tradizioni locali e dell'identità culturale della Francia. Semplifici, schiette e inequivocabili le sue dichiarazioni: «E fuori questione scedere un grammo di cultura, di tradizione, di ciò che costituisce la nostra identità a coloro che vorrebbero cancellarla. Beaucarre difenderà sempre ciò che ci è caro».

Un celebre passaggio della Esortazione Apostolica Marialis Cultus spiega l'importanza della festa odierna, alla luce della riforma liturgica post conciliare. Così scrive il papa Paolo VI: «Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colui la cui illibata verginità diede al mondo il Salvatore: infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa: nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera Sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei Magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (dominica fra l'ortiva di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria, sua Madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio Ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria e Salvini, le verità negate da Avvenire" parla di uno scandaloso editoriale del quotidiano della CEI a commento della sentenza di assoluzione del vice-presidente del Consiglio pieno di menzogne sul tema dell'immigrazione in generale e della vicenda Open Arms e Salvini nello specifico. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 23 dicembre 2024: Quello che l'editoriale del quotidiano della CEI, Avvenire, ha lanciato il 21 dicembre è un attacco al governo italiano, che accusa di una serie di promesse non mantenute, e al vice presidente del Consiglio Matteo Salvini, ma soprattutto è un attacco alla verità, nonostante il titolo: "Salvini assolto, ma c'è una verità da rispettare". «I porti non si possono chiudere - esordisce Danilo Paolini - perché la garanzia di un approdo sulla terra ferma è qualcosa che ha a che fare con il diritto umanitario universalmente riconosciuto, con l'incolumità e la sicurezza di vite». La prima verità è che invece le navi nei porti, come gli aerei negli aeroporti, entrano solo previa autorizzazione, che può essere concessa oppure negata. La seconda

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

8 - OMBELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO C (Lc 2,16-21)

Ritorniamo alla preghiera e ritroveremo l'unità familiare. distrette, separazioni e divorzi. radunavano attorno al focolare per la recita del Rosario. Oggi, una famiglia benedetta da Dio. Un tempo, alla sera, le famiglie si Un altro insegnamento riguarda la preghiera. Ricordiamolo sempre: rendere un riflesso quanto più splendente della loro Santa Famiglia. Ripuliamo le nostre famiglie da tutte queste macchie che la rendono sempre più opaca. Chiediamo alla Madonna e a san Giuseppe di famiglia! peccati contro la vita, alla contraccezione, all'aborto: altro che santa pensando che esso è la più grande disgrazia che si possa abbattere sulle nostre famiglie. Insegnava un Santo, ad esempio, che la bestemmia e il non andare a Messa la domenica, allontanano sempre di più la benedizione di Dio sulle nostre famiglie. E poi pensiamo ai

La prima domenica dopo Natale ricorre ogni anno la festa della Santa Famiglia di Nazareth. Una famiglia unita e irripetibile, formata da Giuseppe, Maria e Gesù. Maria e Giuseppe erano veri sposi anche se vissero il loro matrimonio verginamente, non solo come fratello e sorella, ma come Angeli in Terra, e più ancora. E Gesù è il Figlio di Dio venuto su questa Terra per la nostra salvezza. La Famiglia di Nazareth offriva agli angeli del Paradiso lo spettacolo più bello; essa - come si esprimevano alcuni Santi - era come la Trinità terrestre. San Giuseppe faceva le veci del Padre, Gesù è lo stesso Figlio di Dio, Maria è il riflesso più puro dello Spirito Santo. San Giuseppe, come Gesù è stato concepito per opera dello Spirito Santo. Tuttavia era indispensabile la presenza di san Giuseppe per fare in modo che il Figlio di Dio entrasse in questo mondo in modo ordinato, ovvero che avesse una famiglia umana dove vivere e crescere.

La famiglia è formata dallo sposo, la sposa (uomo e donna) e la prole. Tutto ciò che va contro questo piano di Dio è peccato e pervertimento. San Giuseppe educò lo stesso Figlio di Dio! Già da questo comprendiamo la grande natura di questo Santo che tante volte dimentichiamo. Dalle sue labbra Gesù apprendeva la Volontà del Padre Celeste; obbedendo a lui. Egli compiva con certezza ciò che Dio Padre chiedeva. Il Figlio di Dio si affidò a san Giuseppe: sul suo esempio mettiamo la nostra vita cristiana, per la vita delle nostre famiglie. La Santa Famiglia di Nazareth ci offre dei grandissimi insegnamenti tutto essa ci insegna a mettere al primo posto la Volontà di Dio. Solo compiendo l'adorabile Volontà del Padre Celeste potremo essere felici, su questa Terra e in Paradiso. Nemmeno il più piccolo peccato nella Santa Famiglia di Nazareth: tutto era santo! Sul l'esempio di Giuseppe e Maria, impartiamo anche noi ad evitare il peccato.

Quanto a difendere la Patria, a quanto pare secondo il quotidiano della Cei farlo è lecito solo se è minacciata «da un invasore in armi» e quelli che arrivano invece sono «bambini, donne e uomini senza armi e senza niente, che rischiano la vita per disperazione, attraversando un mare che può ucciderli (...) perché scappano da guerre, miseria, catastrofi, persecuzioni». Tutti gli Stati del mondo, a tutela

È convinto - dice del ministro Salvini Avvenire - di avere in questo modo «fermato l'immigrazione di massa, ridotto i morti in mare e difeso la Patria». Ne è convinto perché è la verità (la quinta). Negli anni in cui è stato ministro dell'Interno gli sbarchi sono diminuiti drasticamente: 23.037 nel 2018 e 11.471 nel 2019, mentre prima erano sempre stati molto più che centomila (addirittura 181mila nel 2016) e poi hanno ripreso a crescere. Nel 2019 il numero di emigranti morti nel Mediterraneo, 1.510, è stato di gran lunga il più basso mai registrato.

Quanto a difendere la Patria, a quanto pare secondo il quotidiano della Cei farlo è lecito solo se è minacciata «da un invasore in armi» e quelli che arrivano invece sono «bambini, donne e uomini senza armi e senza niente, che rischiano la vita per disperazione, attraversando un mare che può ucciderli (...) perché scappano da guerre, miseria, catastrofi, persecuzioni». Tutti gli Stati del mondo, a tutela

verità è che il diritto umanitario è indiscutibile, ma non riguarda il caso della Open Arms e dei suoi passeggeri, la cui incolumità e sicurezza non sono mai state in pericolo. Erano a bordo di una buona imbarcazione, sicura, costantemente monitorata ed erano bene assistiti. Alcuni che accusarono problemi di salute poterono lasciare la nave per ricevere le cure necessarie, altri furono fatti sbarcare perché risultavano essere minorenni: in tutto 64.

La terza verità è che il comandante della Open Arms rifiutò qualsiasi alternativa, persino quelle offerte dalla Spagna, Stato di bandiera della nave, che gli aveva proposto di dirigersi verso il porto spagnolo di Algeciras o verso un altro porto nelle isole Baleari e che in alternativa era disposta a trasbordare i passeggeri su un'altra nave spagnola.

La quarta verità è che la Open Arms doveva approdare in Italia, non a Malta, non in Tunisia e nemmeno in Spagna perché il nostro Paese era la destinazione scelta dagli emigranti irregolari, privi di documenti, che aveva a bordo e che per questo, per arrivare in Italia, avevano pagato a una delle tante organizzazioni criminali che gestiscono i viaggi illegali dall'Africa e dall'Asia verso l'Europa migliaia di dollari, anche più di 10mila se provenivano dal Bangladesh o da altri Paesi molto lontani. Se così non fosse, se gli emigranti fossero stati disposti a sbarcare in un qualsiasi porto sicuro, allora l'accusa di sequestro di persona andrebbe rivolta ai responsabili della Open Arms che, come ha affermato l'avvocato difensore del ministro Salvini, Giulia Bongiorno, «bighellonava in mezzo al mare» impedendo loro di sbarcare come avrebbero potuto.

Le cassette di legno del mercatino di Natale di Magdeburgo, capitale del Land Sassonia-Anhalt, nell'ex Germania Est, così vicino a Berlino, hanno chiuso definitivamente le saracinesche. Non apriranno più. Almeno fino al prossimo anno.

Tutto s'è esaurito nel giro di tre minuti. Alle 19 di venerdì 20 dicembre, un uomo alla guida di un Suv si è deliberatamente lanciato sulla folla ad una velocità pazzesca, zigzagando per un percorso di circa 400 metri: cinque morti, tra cui un bimbo di 4 anni, e circa 200 feriti, 41 in gravi condizioni (nella foto LaPresse, la folla lascia fiori e prega davanti alla chiesa nei pressi del mercatino).

Ci è riuscito nonostante il mercatino, come tutti in Europa da un decennio a questa parte, fosse "sotto la massima sicurezza". Polizia armata, veicoli blindati delle forze dell'ordine, e poi i blocchi di cemento anti attentato, quelli inventati a Londra contro il terrorismo islamico, erano ad ogni ingresso pedonale; tranne uno, quello per il pronto intervento. E da lì che è arrivato Taleb Jawad Hussein Al Abdulmoheisen, il presunto attentatore, arrestato pochi minuti dopo i fatti.

Di lui circola la foto di un passaporto saudita scaduto nel 2012. Il primo identikit rilasciato dai media internazionali racconta di un uomo, specialista in psichiatria e psicoterapia, che lavora in una clinica a Bernburg (Saale), dove vive, secondo la Bild. S'è trasferito dall'Arabia Saudita in Germania nel 2006. Temendamente insoddisfatto per il modo in cui vengono trattati i rifugiati sauditi in Germania, s'era messo in tempi recenti ad ostentare simpatie per l'Afd. I vicini di casa intervistati raccontano di una persona del tutto normale, e l'Afd ha escluso qualsiasi legame tra il partito e l'uomo.

KILLER DI ULTRADESTRA?

Nel 2019, il quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung pubblicava un'intervista al presunto autore dell'attentato in cui quest'ultimo dichiara di essere «il critico dell'Islam più aggressivo della storia», affermando addirittura che «il buon islam non esiste». In quell'occasione affermerà anche di aiutare le donne a lasciare l'Arabia Saudita. Ma è sui social che il sospettato s'è mostrato molto impegnato politicamente, in particolare condividendo l'idea

PSICOLOGO E CATTOLICO? SI PUÒ

È possibile essere psicologo cattolico? Certamente sì, basta accogliere una antropologia in accordo con il dato rivelato. Ovviamente, come indicato anche dal Magistero della Chiesa, l'antropologia maggiormente aderente a tale dato è quella tomista. Il riferimento principale degli psicologi cattolici è Rudolf Allers (1883-1963), unico cattolico che fece parte della cerchia di Freud nella Vienna d'inizio Novecento; lasciò Freud per seguire Adler, poi si allontanò anche da questo, portando con sé il suo più brillante allievo (ben più noto del maestro), Viktor Frankl. Per Allers ogni nevrosi è la conseguenza di un problema metafisico non risolto, al punto che "l'unica persona che possa essere interamente libera dalla nevrosi

Nota di BastaBugie: Roberto Marchesini, autore del precedente articolo, ha fatto alcune precisazioni interessanti a integrazione del testo riportato.

NON È UN LASCIAPASSARE

Ultimo punto: la psicologia moderna ha fatto suo uno dei principi cardine della modernità: il rifiuto di una morale oggettiva e metafisica. Per la modernità è morale ciò che è utile, ciò che non danneggia terzi ed è consensuale: all'interno di questi paletti, tutto è lecito. Non è così, ma spesso la "scienza psicologica" viene utilizzata per giustificare - soprattutto in ambito sessuale - comportamenti e atteggiamenti rifiutati dalla morale tradizionale.

La psicologia, per concludere, si è allargata troppo? Direi il contrario: la psicologia è stata "focomezzata" - così come la ragione - dalla modernità, il suo campo d'azione è stato ridotto ad atteggiamenti e comportamenti. La psicoterapia umanista, ad esempio, chiama il paziente semplicemente «cliente» e ha rifiutato di affermarsi terapeutica, preferendo il termine «counselling», consulenza.

L'impressione che la psicologia sia sovra-utilizzata deriva dal fatto che è diventata uno strumento per giustificare qualunque cosa, soprattutto dal punto di vista (a)morale.

Beh, in due modi: il primo (come abbiamo visto) vede come fisiologia l'applicazione totale della propria ideologia e come patologia tutto ciò che la morale indica come bene o male; il secondo... con la statistica. È fisiologico il valore più frequente, patologico lo scostamento dalla media. Volete un esempio? I valori "di norma" delle vostre analisi del sangue: sono stabiliti come valori medi della popolazione generale, oppure modificati in base alle esigenze dell'industria farmaceutica. Ciò che abbiamo visto finora spiega l'atteggiamento diffidente che il Magistero della Chiesa cattolica ha sempre avuto nei confronti della psicologia e della psicologia clinica in particolare. Atteggiamento che non è mai stato compreso fino in fondo. A volte scambiato per una chiusura retrograda e bigotta, dovuta alla diffidenza di una istituzione antichissima nei confronti del nuovo; talvolta assolutizzato, generalizzando questa diffidenza nei confronti di ogni psicologia. Come al solito, un atteggiamento critico, ma ragionevole, nei confronti della psicologia si rivela più utile ed equilibrato.

TERAPIE E DINTORNI

Dedichiamo ora qualche parola ai temi della nosologia e della terapia. La nosologia è la classificazione sistematica delle malattie (o disturbi, nel caso della psichiatria e della psicologia). I manuali diagnostici più autorevoli e diffusi sono il Dsm dell'American Psychiatric Association e l'Icd dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che in genere recepisce le proposte del primo. La prima osservazione che si può fare su questi metodi nosologici è che sono stati più volte oggetto di critiche e accuse: dall'inclusione o esclusione di orientamenti sessuali (omosessualità o pedofilia), all'influenza delle case farmaceutiche, all'utilizzo della sintonia che il paziente ha nei confronti di un certo atteggiamento/orientamento per definirne la fisiologia o patologia. La seconda, a parere di chi scrive ancora più importante dal punto di vista clinico, è che (come affermava l'ingegnere polacco Alfred Korzybski) «la mappa non è il territorio»: quello che sembra definito sul manuale può non esserlo nella stanza di terapia, l'essere umano è molto più complesso delle nostre sempre troppo rigide classificazioni.

Per quanto riguarda la terapia, invece, si sta affermando l'idea che - come nella medicina moderna - a ogni diagnosi corrisponda un certo tipo di terapia dimostrata efficace. Si sta affermando anche per l'avanzata del modello di cura statunitense (fondato sulle assicurazioni sanitarie), modello che ha come fine non il benessere della persona, ma il profitto (le assicurazioni sono aziende in tutto

dell'ordine pubblico e della sicurezza nazionale controllano i loro confini - perché solo l'Italia non dovrebbe? -, prova ne sia che esiste la Convenzione di Ginevra che fa eccezione per chi chiede asilo, i profughi. Ma, ennesima verità negata, solo una esigua percentuale di emigranti illegali diretti verso l'Italia, e l'Europa, sono in fuga da guerre, catastrofi, persecuzioni e, dato il costo elevato dei viaggi, praticamente nessuno dalla miseria. Lo provano l'elevato numero di richieste di asilo respinte dopo attento e scrupoloso vaglio e l'elenco dei Paesi di provenienza, gran parte dei quali fortunatamente non sono afflitti da guerre, persecuzioni e catastrofi. L'Italia nei mesi scorsi ne ha individuati 19, ma sono molti di più.

Per inermi che siano, bambini, donne e uomini non dovrebbero viaggiare illegalmente e poi, mentendo, chiedere asilo. Ma ecco ancora una verità dissimulata: arrivano quasi solo uomini giovani, le donne sono poche, meno del 15%, e meno ancora i bambini. Per il bene di questi ultimi, a questo proposito, meglio sarebbe battersi finalmente perché fosse punito con estrema severità chiunque sia responsabile di metterne a rischio la vita, soprattutto se, come nel recente caso della piccola Yasmine, si consente o si impone loro di imbarcarsi da soli, affidati e alla mercé di estranei.

«Ci accingiamo - aggiunge l'editoriale - a festeggiare un Bimbo nato in una stalla perché non c'era posto per loro nell'albergo». Ultima verità: Maria e Giuseppe non sono stati discriminati, respinti, cacciati, non c'era più posto né per loro né per nessuno, gli alberghi e le locande erano semplicemente al completo. «Quel Bambino, divenuto Uomo - conclude - avrebbe poi indicato nello straniero un essere umano da accogliere». «Quel Bambino» ha fatto ben altro. Ci ha insegnato a considerare ogni persona "prossimo" e ad amarla come noi stessi. Recepita pienamente finora solo dalla civiltà occidentale, è la più grande rivoluzione nella storia umana, dalla quale è scaturito il principio che esistono diritti inerenti alla persona, quindi universali e inviolabili. Questo con le persone che viaggiano senza documenti non ha proprio nulla a che vedere.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 21 dicembre 2024

6 - AMARE I NEMICI E PORGERE L'ALTRA GUANCIA... COSA VIUOL DIRE IN CONCRETO?

Estraneo al mondo antico, quello richiesto da Gesù è un impegno da comprendere alla luce degli insegnamenti della Chiesa (in

manifestato l'intenzione, proprio via social, di compiere un attentato recente una ragazza lo avrebbe segnalato alla polizia perché aveva della Sera, in cui si definisce un uomo di sinistra. E si scopre che di infedeli. E venuta fuori anche un'intervista, rilanciata dal Corriere suoi leader religiosi che autorizzavano i furti ai danni dei cristiani, che hanno preso in Siria, o racconta di aver obbedito ai trovano strani posti in cui si mostra sostenitore dei nuovi jihadisti jihadiste e non - sospeso sopra l'autorizzato a matita di Taleb. Si di un mitragliatore Ar 15 - il fucile d'assalto utilizzato nelle stragi E utile allora spulciare nel suo profilo su X dove campeggia la foto attentanti.

si sa che i terroristi utilizzano alcuni tipi di droghe per compiere antidroga. Non è chiaro quale stupefacente abbia consumato, ma Invece il saudita, dopo l'arresto, è risultato positivo anche al test venerdì?

all'ora di uscita dalla peggiora del venerdì, visto che era proprio musulmani perché copre un mercato di Natale e non una moschea ato o camioni lanciati contro la folla - e se davvero ce l'ha con quello di precedenti stragi islamiste - Nizza, Berlino, Londra, con sarebbe sempre lo stesso. Del resto la modalità dell'attentato ricale simbolo del Natale cristiano o anti-islamisti l'obiettivo Germania per la tolleranza nei confronti dell'Islam e colpisce un musulmano, islamofobo, sionista, fan dell'AD avrebbe voluto punire dell'attentato, il mercato di Natale: Al Abdulmohsen, saudita, ex In realtà, molte cose non tornano, a partire dall'obiettivo

MOLTE COSE NON TORNANO

Charlottesville dell'agosto 2017.

tedesca, è stata anche paragonata all'attentato neonazista di Per qualche ora, la strage di Magdeburgo, oltre ad essere incasellata un fascista, sedotto da chi semina odio».

dice che è tutta colpa di Musk, la sentenza è lapidaria: «E la strage di ex europarlamentare tedesco del verdi, in un'intervista a Repubblica proposti nell'ultimo decennio. Cohn Bendit, l'anarco comunista ed pubblico per raccontare un attentato che è il migliore del cortocircuito che la stampa, in particolare quella italiana, ha proposto al grande utradestara» («Islamofobo e fan di Musk», sono alcuni dei titoli «Torna l'ombra cupa del terrorismo di estrema destra»; «killer di islamizzare la Germania».

della chiusura delle frontiere e contro il progetto del governo di

Fonte: Il Timone, ottobre 2024

di precetto, salvo casi particolari», che riguardano condizioni gravi.

pregare Dio perché procuri loro certi altri beni «è di consiglio e non volendo e realizzando per loro anche dei beni concreti. E anche ardua da volere, ma questo è un altro discorso) e in certe situazioni loro la vita moralmente buona e la vita eterna con Dio (cosa molto modo che dobbiamo amare anche i nemici, cioè sempre volendo per verso tutti gli indigeni e in ogni situazione. Per Tommaso è in questo la possibilità, c'è sì un dovere generale di fare beneficenza, ma non va inteso per san Tommaso in termini egualitari. Così, per chi ne ha dovere al prossimo come se stessi il «come se stessi» non in una necessità nella quale possa essere soccorso solo da noi». Nel legame, a meno che [...] egli, secondo il tempo e il luogo non si trovi segni e gesti di affetto a colui che non ci è congiunto da nessun altro

Nelle parole di san Tommaso, «non siamo tenuti [...] a dare particolari grado direttamente di scongiurarla)».

esempio l'imminente morte per fame di un'altra persona, se siamo in appunto in certi speciali frangenti, cioè in casi di grave necessità (per "consigli" evangelici, non un precetto morale da adempiere, tranne tale perfezione non è moralmente obbligatorio, è uno dei cosiddetti punto di costituzione della carità. Il raggiungimento di loro fattivamente dei beni concreti, non è moralmente doveroso e concreti di benevolenza verso il prossimo e verso i nemici, procurare circostanza: tranne in certi speciali frangenti, compiere degli atti alle necessità del prossimo e si a volte doveroso, ma non in ogni caso, ma non dobbiamo [dobbiamo volere, n.d.a.] lo stesso bene, ossia la vita eterna, non amiamo [non dobbiamo amare, n.d.a.] per tutti allo stesso grado». Inoltre, provvedere fattivamente

che vogliamo per noi stessi, cioè «a tutti [nemici inclusi, n.d.a.] dobbiamo volere lo stesso bene che è vivere in modo moralmente nemici dobbiamo volere quel bene che è vivere in modo moralmente buono, ma non dobbiamo volere per loro queste "cose" quanto a noi stessi: «Se anche a tutti vogliamo [dobbiamo volere, n.d.a.] lo stesso bene, ossia la vita eterna, non amiamo [non dobbiamo amare, n.d.a.] per tutti allo stesso grado». Inoltre, provvedere fattivamente

è disamor; è disponibilità a farci carico anche del destino di chi ci atteggiamento [...] che rinuncia a giudicare i comportamenti» e «non ci è comandato di amare ogni altro essere umano non noi stessi, ci è comandato di amare ogni altro essere umano non noi stessi, vuole ammentare». Cio detto, san Tommaso specifica che in generale

